

L'ARTIGIANATO



Artingegna

FESTIVAL DELL'ARTIGIANATO

6·7·8 APRILE
ROVERETO

PROGETTO MANIFATTURA (EX MANIFATTURA TABACCHI)

Citan

- 6€ al giorno*
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 5,36%

Vito

- 8€ al giorno**
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,76%

Sprinter

- 10€ al giorno***
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,69%

#VanA mille

ZERO
anticipo



Un vero professionista gioca sempre d'anticipo.

Ora puoi avere Sprinter, Vito e Citan con anticipo zero.

Scopri di più su vanamille.mercedes-benz.it

*Esempio di leasing Citan 111CDI Furgone Long, con Aria Condizionata e Radio, 47 canoni più riscatto finale 5.925,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 70.000 km. Prezzo di listino con optional 17.704,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 13.009,11€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. **Esempio di leasing Vito 114CDI Furgone Long con Park Assist, Telecamera posteriore, Volante Multifunzione con computer di bordo e Sistema Multimediale Audio 15, 47 canoni più riscatto finale 11.665,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 90.000 km. Prezzo di listino con optional 27.491,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 21.232,08€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. ***Esempio di leasing Sprinter 314CDI F 37/33 euro 6 con Pacchetto PRO, Aria Condizionata, Tetto Alto, Parktronic, Telecamera Posteriore, Radio e Specchi retrovisori elettrici riscaldabili, 47 canoni più riscatto finale 12.275,00€. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional 32.793,00€ (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 23.740,26€ (messa su strada esclusa). Spese di istruttoria 300,00€. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/03/2018, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial, presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la concessionaria.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550200 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - www.autoindustriale.com



IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

FOCUS 4

Manovra di bilancio provinciale 2018 [CLAUDIO FILIPPI]

DALL'ASSOCIAZIONE 8

Il sostegno per l'innovazione delle imprese [STEFANO FRIGO] 8

La Sartoria Rivablanca di Cles su "Donna Moderna" [STEFANO FRIGO] 9

Appalti pubblici provinciali [MARZIA ALBASINI] 10

Il Trentino Alto Adige è la regione più cara d'Italia [STEFANO FRIGO] 12

Il costo dell'energia elettrica per le piccole imprese [UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO] 14

La struttura del sistema imprenditoriale trentino e la sua evoluzione [S.F.] 16

Mutua Artieri, società di mutuo soccorso, per il mondo artigiano [GIORGIO ZANEI E DANIELA BERTAMINI] 18

Pensplan: al via la RITA, Rendita Integrativa 20

Note di viaggio: Chi è "Pasticceria La Perla Nera" 22

Le imprese femminili in provincia di Trento 23

CULTURA 24

FURTI E RITROVAMENTI CHE SBADATI I CUGINI FRANCESI [PAOLO ALDI]

CATEGORIE 26

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista SCADENZARIO **Aprile 2018**

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXIX / n. 3 / marzo 2018

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile Stefano Frigo

Comitato di redazione Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira

Impaginazione e stampa Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie Online 4.243 copie

Chiusura in redazione 12 marzo 2018

Direzione, redazione, amministrazione Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Via Brennero, 182 - 38121 Trento tel. 0461.803800 fax 0461.824315

Posta elettronica s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità S.E.T.A. Società Editrice Tipografica Atesina S.p.A.

Trento - Via Ghiaie, 15 tel. 0461.934494 studiott@bazar.it Direzione pubblicità: Alessandro Toller Bolzano - Via Volta, 10 tel. 0471.914776 Direzione pubblicità: Alessandro Toller

ARTINGEGNA 2018

di **Marco Segatta**



foto Daniele Mosna

Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Le parole chiave che contraddistinguono Artingegna sono tradizione e innovazione. Mi rendo conto che possano sembrare agli antipodi ma in realtà entrambe descrivono alla perfezione tutto il mondo che ho l'onore di presiedere. Al Progetto Manifattura troveranno infatti spazio i mestieri più classici e quelli più moderni, all'esterno ci sarà un parco a tema dove i visitatori avranno modo di osservare dal vivo laboratori, procedimenti operativi e le lavorazioni degli artigiani presenti. Presenteremo anche il marchio 100% Valore Artigiano, il marchio ideato dal Direttivo del settore Moda dell'Associazione Artigiani per caratterizzare una particolare linea di abbigliamento e accessori e sperimentalmente esteso al legno e alla meccanica. Il marchio contraddistingerà più in generale ogni prodotto realizzato interamente in Trentino con materie prime locali e nazionali e intende entrare nel mercato per tutelare la consolidata professionalità delle imprese del settore e per orientare il consumatore verso prodotti realizzati dalle imprese artigiane del nostro territorio. Ci siamo spostati dal centro perché organizzare un evento del genere significa occupare per almeno una decina di giorni, tra montaggio, evento e smontaggio del tutto, un'area molto vasta. Le difficoltà logistiche erano ormai diventate insostenibili e non è certo nostra intenzione creare forti disagi ai residenti e agli operatori commerciali della Città della Quercia. Allo stesso tempo il Comune di Rovereto non voleva assolutamente perdere questo evento che da più di quarant'anni è parte integrante della storia e del dna roveretano. Il tutto senza considerare che all'interno della Manifattura sono già pienamente operative aziende anche artigiane che lavorano all'insegna dell'innovazione e del risparmio energetico, si tratta di uno spazio che ha enormi margini di crescita sotto tutti i punti di vista. Lo stesso assessore provinciale allo Sviluppo economico e Lavoro, Alessandro Olivi che ringraziamo per il prezioso e continuo supporto, ha spinto verso questa scelta. Chi verrà ad Artingegna troverà circa un centinaio di artigiani a rappresentanza di molte categorie: da quelle più tecnologiche ai birrifici, dai posatori di porfido agli esperti di informatica. Ci saranno due grandi spazi al chiuso, le due strutture che solitamente vengono utilizzate in Piazza Duomo a Trento durante il Festival dell'Economia, alcune strutture più leggere e una ventina di casette. Insomma visitare il festival dell'artigianato in maniera attiva significherà poter avere un'esperienza diretta a 360 gradi con tanti mestieri che sono centrali e fondanti nella nostra vita di tutti i giorni. Concludo sottolineando come i Maestri Artigiani e le scuole ricopriranno un ruolo determinante. Presenteranno dei lavori che hanno portato avanti grazie a delle collaborazioni continue e proficue a ulteriore testimonianza dell'importanza di questa sinergia. Crediamo sia fondamentale saldare il binomio formazione-lavoro – rapporto in cui l'Associazione crede molto investendo risorse umane, professionali ed economiche – coniugando il sapere con il saper fare. Artingegna dedica quindi una particolare attenzione al mondo dei giovani e vuole offrire loro l'opportunità di avvicinarsi a un mondo che è ancora in grado di offrire opportunità e futuro. Questa rassegna è dedicata anche a tutti quelli che credono nel potenziale di un grande giacimento di competenze e di capacità di intraprendere quale è il mondo dell'artigianato, un settore in grado di esprimere qualità ai massimi livelli.



Artingegna

FESTIVAL DELL'ARTIGIANATO

Artingegna è...

LABORATORI E
DIMOSTRAZIONI

CONVEGNI

SCUOLE E
MAESTRI ARTIGIANI

FOOD &
BIERGARTEN

MOSTRA DELL'INNOVAZIONE

PARCO DEI
MESTIERI

SPETTACOLI
E OSPITI

IMPRESE
ARTIGIANE

Dove e quando avrà luogo...

6-7-8 Aprile 2018 presso Progetto Manifattura
(Ex Manifattura Tabacchi) Rovereto
Vi aspettiamo!

Scopri il programma completo su:

www.festivalartigianato.com

Organizzato da



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO



COMUNE DI ROVERETO



Associazione Artigiani
Trentino

TRENTINOSVILUPPO
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

Con il
supporto di



MANOVRA DI BILANCIO PROVINCIALE 2018 IL PESO DELL'ASSOCIAZIONE NELLE SCELTE

di **Claudio Filippi**, Area Studi

LE PRINCIPALI PROPOSTE INOLTRE DALL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ALLA COMMISSIONE BILANCIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO IN FASE DI DISCUSSIONE DELLA LEGGE DI BILANCIO 2018 E DELLA LEGGE COLLEGATA E I RISULTATI OTTENUTI:

SBUROCRATIZZAZIONE



👉 PROPOSTA

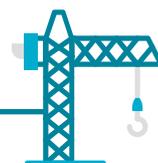
Richiesta di individuazione di strumenti e procedure per semplificare e accelerare maggiormente gli adempimenti burocratici e amministrativi nei confronti della Pubblica Amministrazione

✓ RISULTATI

Con i **DDL a firma del Consigliere Passamani e del Presidente Rossi** sono state avanzate alcune importanti proposte tra cui:

- **ridefinizione stringente della tempistica** nelle procedure che prevedono parere o assenso da parte di più enti o di diverse strutture provinciali;
- possibilità di richiedere **per una sola volta integrazioni alla documentazione** presentata;
- introduzione di un sistema di monitoraggio interno all'organizzazione provinciale per valutare l'efficienza delle strutture competenti per i vari procedimenti;
- nel **caso di revoca di contributi**, si introduce **l'obbligo da parte dell'ente di mandare preavviso all'azienda interessata**. In precedenza si procedeva con revoca immediata;
- costituzione di un **tavolo permanente di analisi e valutazione dei procedimenti amministrativi**, ai cui lavori l'Associazione Artigiani parteciperà attivamente.

EDILIZIA



👉 PROPOSTA

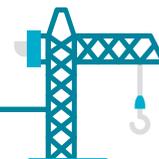
Promozione dei nuovi strumenti di sostegno alle riqualificazioni energetiche dei condomini

✓ RISULTATI

Sono stati **stanziati 3 mln di euro** per:

- copertura (fino al 100%) costi di diagnosi energetica;
- copertura (al 100%) dei costi di progettazione e spese tecniche (prove, collaudi, ecc.);
- abbattimento (90%) costo interessi su stipula mutuo decennale a copertura del costo dei lavori.





► EDILIZIA

📌 PROPOSTA

Conferma degli strumenti di sostegno alle ristrutturazioni delle abitazioni private

✓ RISULTATI

Sono stati stanziati **3 mln di euro** per:

- **l'abbattimento (100%) costo interessi su stipula mutuo decennale** (con Banche convenzionate) a copertura dell'anticipo in un'unica soluzione delle detrazioni fiscali statali spettanti per lavori di ristrutturazione (50%) e riqualificazione energetica (65%) di abitazioni ed edifici privati.

📌 PROPOSTA

Promozione di nuovi strumenti di sostegno alla riqualificazione degli edifici privati localizzati nei centri storici (abbellimento facciate, giardini e pertinenze), **utilizzando materie prime di provenienza locale**

✓ RISULTATI

Sono stati stanziati **40 mln di euro** - fondi raddoppiati a seguito del dibattito in Aula (emendamento consigliere Viola) e successivamente alle nostre positive Osservazioni in Commissione Bilancio PAT su questa misura. Questi gli incentivi:

- contributi **fino al 20% cumulabili con le detrazioni d'imposta** statali;
- contributi **elevabili fino al 40% se i beneficiari non fruiscono di altre agevolazioni**.

NB: il contributo provinciale verrà corrisposto in un'unica soluzione a fine lavori.

Questi fondi (integrativi rispetto a quelli statali) potranno essere assegnati non solo per sistemare le facciate, ma anche, quando si tratta di prima casa, per le ristrutturazioni interne.

📌 PROPOSTA

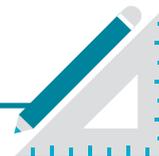
Strumenti di incentivazione all'acquisto della prima casa

✓ RISULTATI

La Manovra 2018 prevede **fino a 15 mln di euro** di aiuti per l'acquisto della casa (**abbattimento interessi mutuo, spese notarili, ecc.**) da parte delle giovani coppie.

APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI E FORNITURE

L'obbligo di centralizzazione degli acquisti pubblici nel settore dei servizi, secondo delle convenzioni quadro, con il rischio di generare maxiappalti potrà determinare un forte contraccolpo negativo per le piccole imprese



📌 PROPOSTA

Individuazione e introduzione di strumenti di deroga agli obblighi per le stazioni appaltanti di ricorrere alle convenzioni quadro

✓ RISULTATI

Nella Legge collegata al Bilancio, la **"possibilità", per le singole stazioni appaltanti, di non adeguarsi alle convenzioni quadro** (sotto soglia) **non viene – ad oggi – ritenuta sufficiente e praticabile**.

Si segnala comunque una **novità favorevole** alle piccole imprese nella collegata alla Finanziaria:

- con l'art. 30 si introduce una modificazione della L.P. n. 2/2016 che **elimina l'obbligo di fidejussioni** per partecipazione lavori pubblici fino a 1 mln di euro e per appalti pubblici di forniture e servizi d'importo sotto soglia comunitaria (209mila euro).

MISURE DI CARATTERE FISCALE



👉 PROPOSTA

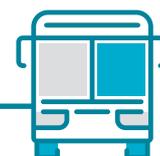
Introduzione di un'aliquota agevolata IMIS, per tutti i fabbricati produttivi e i laboratori artigianali con richiesta di equipararli, al di sotto di certe dimensioni, indipendentemente dalla loro classificazione catastale

✓ RISULTATI

Limitatamente ai periodi d'imposta 2018 e 2019 anche per i **fabbricati produttivi appartenenti alle categorie catastali D1/D7/D8** con rendita catastale inferiore a 75mila euro:

- **l'aliquota è stata fissata allo 0,55%** contro lo 0,79% dello scorso anno e allo 0,86% applicato a livello nazionale.

PIANO MOBILITÀ



La Provincia ha annunciato una **“rivoluzione” nel trasporto pubblico locale che prevede nell'arco di un triennio collegamenti a cadenza oraria in ogni valle del Trentino con la sostituzione di un elevato numero di autobus per il trasporto pubblico locale**

👉 PROPOSTA

La categoria degli autonoleggiatori trentini propone di definire una partnership pubblico/privata che permetta tanto di raggiungere gli obiettivi di copertura del servizio di trasporto pubblico locale auspicata dalla PAT quanto di attivare significative economie di scala per quanto riguarda la sostituzione dei mezzi.

✓ RISULTATI

Nelle Leggi prov.li di Bilancio e nella collegata non viene ripreso il tema. In sede di approvazione della Finanziaria è stato però **approvato all'unanimità un ordine del giorno del consigliere Mario Tonina che impegna la Giunta provinciale «... a promuovere un confronto con la categoria degli autonoleggiatori trentini, al fine di attivare una partnership pubblico/privata a supporto del progetto di mobilità sostenuto dall'esecutivo provinciale...».**

Occorre inoltre segnalare come, a seguito delle nostre Osservazioni, siano **già stati avviati alcuni positivi incontri tra la ns categoria degli Autonoleggiatori e gli uffici competenti della PAT con significative aperture** nei confronti della proposta avanzata dall'Associazione.





INCENTIVI E CREDITO

📌 PROPOSTA

Incremento dell'Aliquota contributi micro imprese fino a 5 addetti dal 15 al 20% sulla L.P. 6/99

✓ RISULTATI*

Restiamo in attesa della formalizzazione di questo provvedimento attraverso Delibera di Giunta o revisione del Regolamento di Legge relativo gli incentivi.

In tema di incentivi si segnala la concessione di **contributi in compensazione**, nella misura massima del 20%, per le aziende che reinvestiranno parte degli utili per:

- formazione dipendenti, e assunzione di soggetti svantaggiati;
- **progetti di welfare aziendale** (*conciliazione famiglia-lavoro, family audit, ecc.*);
- **investimenti in servizi innovativi** (*industrializzazione di progetti di ricerca, brevetti, missioni all'estero, ecc.*).

📌 PROPOSTA

Nuova imprenditorialità: sostegno per affitti e acquisto beni usati

Richiesta di una misura modificata da finanziarsi attraverso il Bilancio Provinciale per sostenere queste categorie di investimenti

✓ RISULTATI*

Questa proposta ha trovato sostegno attraverso l'**approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno del consigliere Mario Tonina che impegna la Giunta provinciale** «... a prevedere in senso migliorativo per la categoria..., la revisione delle aliquote di contributo, il limite alle spese di affitto, il limite dei soggetti beneficiari e del periodo temporale del sostegno economico, nonché la revisione di talune spese minori ammesse a contributo, ecc.».

Diventa importante monitorare ed eventualmente sollecitare misure e strumenti per dare attuazione in tempi congrui a quanto richiesto.

📌 PROPOSTA

INDUSTRIA 4.0 e Ricerca: nostra proposta è che siano i CAT a svolgere questo compito ricalcando il modello dei *competence center* previsti dal piano nazionale di Industria 4.0

✓ RISULTATI*

Questa proposta (nella sostanza) **accolta con favore dall'assessore Olivi durante la ns Assemblea Generale** in particolare per quanto riguarda i progetti Meccatronica e Manifattura è stata ribadita anche negli ultimi positivi incontri tra dirigenza dell'Associazione e i vertici di Trentino Sviluppo.

Attendiamo di **conoscere con quali modalità si potrà dare seguito operativo alla ns proposta.**

📌 PROPOSTA

Banda larga e digitalizzazione imprese

✓ RISULTATI

Non ritroviamo alcun riferimento in Finanziaria in merito alla nostra proposta di individuare strumenti per favorire la connettività e la digitalizzazione delle imprese ritardando i parametri di accesso.

📌 PROPOSTA

Riattivazione di Fondi di rotazione ad alimentazione mista

✓ RISULTATI

Da incontri avvenuti con i competenti uffici provinciali ci è stato comunicato che **la nostra proposta non verrà accolta e lo strumento non verrà più riproposto.**

📌 PROPOSTA

Potenziamento Fondo di microcredito gestito da Confidi

(innalzamento del finanziamento fino a 250mila euro)

✓ RISULTATI

Da incontri avvenuti con i competenti uffici provinciali **la nostra proposta dovrebbe essere accolta e finanziata con la Legge di Assestamento del Bilancio di metà anno.**

(*) Nella Legge Finanziaria 2018 e nella Legge collegata non sono state riprese esplicitamente le nostre proposte molte delle quali però hanno trovato alcune sensibili aperture sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista tecnico in alcune occasioni di confronto; la formalizzazione potrà avvenire con semplici delibere di Giunta o con altri atti politici durante l'anno. Doveroso sottolineare come per queste proposte non vi sia alcuna voce di spesa dedicata nella Finanziaria 2018; potranno trovare spazio nella Legge di assestamento del Bilancio di metà anno.

IL SOSTEGNO PER L'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE NUOVI INCENTIVI PER LA DIGITALIZZAZIONE

Le domande devono essere presentate fra il 15 febbraio e il 15 maggio 2018 a mezzo Pec alla Camera di Commercio di Trento.

di **Stefano Frigo**

Elaborato dal Governo per affrontare le sfide della quarta rivoluzione industriale, il Piano nazionale Impresa 4.0 rappresenta una grande occasione per tutte le aziende che vogliono cogliere le opportunità legate alla rivoluzione digitale. Fra i soggetti istituzionali che hanno un ruolo attivo in questo ambito, vi sono anche le Camere di Commercio.

Nell'aprile dello scorso anno la Camera di Commercio di Trento ha aderito al progetto "Punto impresa digitale" al fine di incentivare la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI) appartenenti a tutti i settori economici della provincia di Trento. Il progetto, di durata triennale (2017-2018-2019), è promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero

dello Sviluppo economico ed è condiviso, a livello locale, dalla Provincia autonoma di Trento.

In riferimento a tale iniziativa la Camera di Commercio di Trento ha pubblicato un **bando**, con una **dotazione finanziaria complessiva di 340mila euro, rivolto alle MPMI della provincia di Trento** per sostenere percorsi formativi o servizi di consulenza finalizzati all'adozione di **interventi di digitalizzazione** dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico. Fra i principali ambiti tematici ammessi a contributo si segnalano la manifattura avanzata, la realtà aumentata, l'*Internet of things* (IoT), il *cloud*, la cybersicurezza, i sistemi di *e-commerce* e di pagamento mobile e/o via Internet, l'automazione di processo e molti altri.

Le domande, che saranno sottoposte a verifica di ammissibilità, vanno presentate all'Ente a mezzo Pec, mediante l'apposito modulo scaricabile sul sito www.tn.cam.com.it, nel periodo compreso **fra il 15 febbraio e il 15 maggio 2018**. Per ogni altra informazione si rinvia al bando scaricabile dalla *home page* del sito camerale. ◀



LA SARTORIA RIVABLANCA DI CLES SU "DONNA MODERNA"

di Stefano Frigo

«Una grandissima soddisfazione sia professionale che umana – commenta Ivana Penasa – che coincide con il 25esimo compleanno della sartoria».

Grande soddisfazione per la nostra associata Ivana Penasa, sarta di Cles e titolare della sartoria Rivablanca. Il prestigioso settimanale "Donna Moderna", lo scorso novembre, ha infatti pubblicato due foto che ritraggono capi ideati e creati proprio dalla Penasa. In copertina è infatti ritratto il gilet nero sotto la giacca color arancio indossata dalla modella mentre all'interno ha trovato spazio una splendida mantella nera. «È stata una grandissima soddisfazione sia professionale che umana – commenta la diretta interessata – che coincide con il 25esimo compleanno della mia attività».



APPALTI PUBBLICI PROVINCIALI LE NOVITÀ PIÙ IMPORTANTI

di **Marzia Albasini**, area categorie (referente Federazione Edilizia - Appalti)

Nella Legge di Stabilità provinciale approvata a fine dicembre 2017 ancora novità in tema di appalti pubblici di interesse provinciale, che riassumiamo di seguito per gli aspetti più significativi.

GARANZIE PROVVISORIE NON PIÙ OBBLIGATORIE

Con un ritorno al recente passato, viene nuovamente introdotta la deroga all'obbligo di presentazione della garanzia provvisoria, per le procedure di affidamento di appalti di importi ridotti. Di conseguenza, per gli inviti di gara successivi al 30 dicembre 2017 non è più dovuta la presentazione della garanzia che accompagna l'offerta per appalti di lavori di importo non superiore a 1 milione di euro e per gli affidamenti di servizi e forniture di importo non superiore alla soglia comunitaria (attualmente prevista in 221mila euro).

CANCELLATO IL LIBRO DEL PERSONALE

Abrogazione della norma che prevedeva la tenuta da parte delle imprese del **Libro del Personale ai fini della sicurezza e della regolarità del lavoro**. Ricordiamo che il Libro del Personale, inizialmente previsto per ogni cantiere pubblico, a seguito di successive modifiche normative era tem-

poraneamente previsto per contratti di importo superiore a 500mila euro. Con questa nuova modifica viene definitivamente abrogata la norma e, conseguentemente, le imprese non saranno tenute a compilare il Libro del Personale in nessun cantiere, nemmeno di importo elevato.

IN VIGORE L'OSSERVATORIO DEI CANTIERI

A seguito dell'abrogazione del Libro del Personale, viene stabilita l'entrata in vigore dell'**Osservatorio dei Cantieri** per mezzo del quale si intende perseguire la sicurezza e la regolarità del lavoro (su questo tema seguiranno ulteriori notizie, a seguito della sua effettiva applicazione pratica, legata alla firma di protocolli operativi).

MAGGIORE AUTONOMIA AI COMUNI NEGLI APPALTI

Possibilità per i singoli Comuni ed Enti provinciali di procedere in via autonoma, e non necessariamente in forma associata o per il tramite dell'Agenzia per gli appalti e contratti, di appaltare gare di appalti di lavori pubblici di importo fino a 500mila euro (prima erano solamente 150mila euro).

Sul nostro sito: www.artigiani.tn.it nella sezione "servizi" - "consulenza appalti" è possibile scaricare la circolare pubblicata dalla Provincia, che spiega nel dettaglio tutte le novità della legge provinciale. ▶



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE: 4,4 MILIONI PER SOSTENERE LA RICERCA APPLICATA

AVVISO 6/2017 Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo in ambito RIS3



Per cosa: per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale

RISORSE
4,4 MLN
di €

Per una spesa compresa tra
euro 300 mila e 1,5 milioni

gli investimenti devono essere, a pena di inammissibilità, coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente RIS3 in termini di investimento proposto e prevedere la collaborazione con organismi di ricerca mediante ricerca contrattuale

Finanziamento: il contributo varia - in funzione della dimensione d'impresa, della tipologia di ricerca e delle eventuali maggiorazioni assegnate - tra il 25% e l'80% della spesa ammissibile

Beneficiari: imprese o soggetti in possesso di partita Iva, consorzi, reti d'impresa

La Provincia di Trento sostiene la ricerca applicata anche attraverso l'AVVISO 7/2017 "Aiuti per la promozione della ricerca e sviluppo"

RISORSE
2 MLN
di €

Scadenza: 19 aprile 2018

Avviso e modulistica: www.apiae.provincia.tn.it/bandi/

Informazioni:

Agenzia provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche

Via Solteri, 38 - 38121 Trento

0461 499400 - apiae@provincia.tn.it

APIAE



Investiamo nel vostro futuro

IL TRENTINO ALTO ADIGE È LA REGIONE PIÙ CARA D'ITALIA

di Stefano Frigo

Per Trento una stangata annua di 510 euro. I dati sono stati elaborati dall'Unione Nazionale Consumatori. In regione, secondo dati Istat, è stata registrata un'inflazione dell'1,2% e significa, per una famiglia di 4 persone, una batosta pari a 649 euro su base annua.

TRENTINO. Il Trentino Alto Adige è la regione più cara d'Italia seguita dalla Valle d'Aosta e dalla Liguria. Nella top ten delle città più care, invece, troviamo al primo posto la città di Bolzano seguita poi da Venezia, Genova, Milano e al quinto posto Trento.

A stilare le classifica è stata l'Unione Nazionale Consumatori che, prendendo i dati che l'Istat ha reso noti oggi sull'inflazione di dicembre, ha stilato la top ten

delle città più care d'Italia e la classifica delle regioni più costose, in termini di aumento del costo della vita.

Per quanto riguarda i dati diffusi oggi dall'istituto di statistica nazionale, nella media del 2017 i prezzi registrano una crescita dell'1,2%, il carrello della spesa dell'1,5% e i beni ad alta frequenza di acquisto dell'1,7 per cento.

Per una coppia con due figli, la famiglia classica significa avere avuto nel

TABELLA 1 Top ten delle città più care, in termini di spesa aggiuntiva annua per famiglia di 4 persone (in ordine decrescente di spesa)

N.	Città capoluogo	Spesa aggiuntiva annua per una famiglia di 4 persone	Inflazione
1	Bolzano	895	1,6
2	Firenze	652	1,3
3	Genova	626	1,4
4	Aosta	580	1,2
5	Milano	568	1,1
6	Trento	561	1,1
7	Bologna	480	1
8	Venezia	468	1
9	Torino	404	0,9
10	Cagliari	346	0,9
	Italia	347	0,9

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

Flickr / Juan Antonio Segal



2017, in media, una maggior spesa annua complessiva di 469 euro, 116 dei quali se ne sono andati per il solo carrello della spesa e 265 per i beni a maggior frequenza di acquisto, mentre per l'inesistente famiglia tipo Istat da 2,4 componenti, l'incremento dei prezzi dell'1,2% si traduce, in termini di aumento del costo della vita, in 364 euro in più nei dodici mesi, 90 per la spesa di tutti i giorni e 206 per i prodotti acquistati con più frequenza”.

Dati molti interessanti arrivano dalle rilevazioni dei capoluoghi di regione e delle regioni. Secondo lo studio dell'associazione di consumatori, in testa alla classifica delle città più care (*vedi tabella 1*), in termini di maggior spesa, troviamo **Bolzano dove, prendendo in considerazione una famiglia da 4 componenti, è stata registrata una spesa supplementare su base annua di 895 euro**, contro una media per l'Italia di 347 euro. Al quinto posto troviamo **Trento con una spesa supplementare su base annua di 510 euro**.

In testa alla classifica delle regioni più costose (*vedi tabella 2*), in termini di rincari, ancora una volta, è come **già detto il Trentino Alto Adige, dove l'inflazione dell'1,2%** significa, per una famiglia di 4 persone, una batosta pari a 649 euro su base annua. Segue la Valle d'Aosta, dove l'incremento dei prezzi pari all'1% implica un'impennata del costo della vita pari a 484 euro e, terza, la Liguria, dove l'inflazione dell'1,2% genera una spesa annua supplementare di 483 euro. ▶

TABELLA 2 Classifica delle regioni più costose, in termini di spesa aggiuntiva annua per famiglia di 4 persone (in ordine decrescente di spesa)

N.	Regioni	Spesa aggiuntiva annua per una famiglia di 4 persone	Inflazione
1	Trentino Alto Adige	757	1,4
2	Toscana	593	1,3
3	Valle d'Aosta	580	1,2
4	Liguria	523	1,3
5	Lombardia	518	1,1
6	Abruzzo	516	1,4
7	Piemonte	445	1,1
8	Emilia-Romagna	435	1
9	Umbria	355	1
10	Sardegna	339	1
11	Friuli-Venezia Giulia	318	0,8
12	Lazio	306	0,8
13	Veneto	296	0,7
14	Marche	282	0,8
15	Sicilia	277	1
16	Calabria	267	1
17	Campania	192	0,6
18	Puglia	96	0,3
19	Basilicata	0	0
	Italia	347	0,9

Fonte: Unione Nazionale Consumatori su dati Istat

Ripresa non per tutti, edilizia in ritardo

La produzione in Italia ristagna (-0,1%) mentre sale del 2,6% in Eurozona e occupazione a -0,6% mentre segna +1,1% nel totale economia

L'attuale fase di ripresa è caratterizzata dal maggiore dinamismo degli investimenti in macchinari e dell'export, mentre gli **investimenti in costruzioni ristagnano**. L'analisi del **settore dell'Edilizia** viene presentata stamane all'Assemblea di Anaepa-Confartigianato Edilizia, con un esame del quadro macro economico, delle tendenze della congiuntura del settore e dei risultati del focus del Rapporto 2017 su **Edilizia 4.0** – clicca qui per scaricarlo – realizzato dall'Ufficio Studi in collaborazione con l'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia. L'analisi dei dati sulla **produzione delle Costruzioni** – settore in cui opera il 37,9% delle imprese artigiane italiane – evidenzia che nei primi nove mesi del 2017 in Italia l'attività del comparto ristagna (-0,1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente – andamento in linea con il +0,1% rilevato un anno prima – mentre mostra una robusta crescita (+2,6%) nell'Eurozona. La bassa dinamicità dell'attività rende ancora lunga la strada per il recupero delle Costruzioni che mostrano a settembre 2017 una produzione quasi dimezzata rispetto al massimo pre crisi di giugno 2008 (-42,9%, calo due volte e mezzo più intenso rispetto al -18,2% dell'Eurozona). La stagnazione dell'attività edilizia genera una **insufficiente domanda di lavoro**: l'ultimo dato relativo al III trimestre 2017 indica una crescita tendenziale dell'1,8% degli occupati delle Costruzioni, ma l'analisi del dato medio degli ultimi quattro trimestri (IV trimestre 2016-III trimestre 2017) registra un calo dello 0,6% a fronte di una crescita dell'1,1% nel totale dell'economia italiana. La **fase di ripresa del mercato del lavoro** ha visto dal I trimestre del 2014 salire del 3,6% l'occupazione del totale economia mentre è scesa dell'8,6% nelle costruzioni. Parallelamente l'occupazione totale è quasi tornata al livello pre crisi (-0,6% rispetto al 2008) mentre quella delle Costruzioni è inferiore del 28,1%.



IL COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA PER LE PICCOLE IMPRESE

di Ufficio Studi Confartigianato

Indice Confartigianato al I trimestre 2018. Il 2018 inizia con un balzo del +5,9% del costo dell'energia elettrica per le piccole imprese.



Il 2018 si apre con un aumento del costo dell'energia elettrica per le piccole imprese che si intreccia con l'introduzione della nuova struttura degli oneri di sistema. L'Indice Confartigianato del costo dell'energia elettrica sul mercato di maggior tutela di una Micro-piccola impresa (MPI) esamina il trend dei prezzi sul mercato di maggior tutela per sette profili maggiormente rappresentativi di imprese artigiane e MPI e trova la sintesi in un profilo tipo con una potenza impegnata di 45 kW e un consumo annuo di 60 MWh.

Al primo trimestre 2018 la MPI tipo sostiene un costo annualizzato per l'energia elettrica di 12.144 euro – pari a 20,24 c€/kWh – in crescita del 5,9% rispetto al trimestre precedente (679 euro in più) e del 10,9% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (1.195 euro in più). L'accentuata crescita del costo della commodity elettrica tende a comprimere i margini delle piccole imprese: a novembre 2017 i prezzi alla produzione nel settore manifatturiero segnano un aumento

Congiuntura a inizio 2018 in positivo

Prevalgono gli indicatori in miglioramento ma persistono incertezze su credito, costruzioni e commercio al dettaglio.

L'analisi degli ultimi dati disponibili di un set di **indicatori chiave per il sistema delle imprese** consente di evidenziare alcune caratteristiche di questa fase di ripresa, caratterizzata da un elevato indice del **clima di fiducia delle imprese**. I dati pubblicati la scorsa settimana sulla **produzione manifatturiera** mettono in evidenza, nei primi undici mesi del 2017 – al netto degli effetti di calendario – un aumento della produzione manifatturiera

del 2,7%, in sensibile miglioramento rispetto al +1,6 dello stesso periodo dell'anno precedente. Ripresa in ritardo per l'edilizia con la **produzione delle costruzioni** che ristagna a +0,1%, con un marginale miglioramento rispetto al -0,3% dell'anno precedente; la scarsa domanda nell'edilizia si riflette su un persistente profilo cedente dei prezzi immobiliari: al III trimestre 2017 i **prezzi delle abitazioni** scendono dello 0,8%, sostanzialmente non modificando la tendenza (-1,0%) di un anno prima. In positivo le **esportazioni** che salgono del 7,7% nei primi dieci mesi del 2017, in miglioramento rispetto al +0,2% di un anno prima. Come evidenziato in una analisi pubblicata nei giorni scorsi, nei primi nove mesi del 2017 cresce del 5,1% l'**export nei settori di Micro e Piccola Impresa**, in miglioramento rispetto al +1,2% di un anno prima. Nell'ambito dei servizi si osserva una debolezza del

dell'1,6%, come abbiamo evidenziato nel nostro recente report congiunturale.

L'esame della dinamica delle **componenti della bolletta elettrica delle imprese** evidenzia che la crescita rilevata in **ottica congiunturale** è da imputarsi all'aumento del 7,9% della Spesa per la materia energia e dell'8,2% degli Oneri di sistema mentre diminuisce del 2,2% la Spesa per il trasporto e la gestione del contatore. L'aumento rilevato in **ottica tendenziale** è da imputarsi all'intensa crescita del 23,8% della Spesa per la materia energia e al +4,5% della Spesa per oneri di sistema mentre diminuisce del 2,2% la Spesa per il trasporto e la gestione del contatore. Per quanto riguarda il **costo del dispacciamento** pagato dalla MPI tipo nel I trimestre 2018 si osserva una marcata risalita (+23,9%) arrivando a 684 euro l'anno rispetto ai 552 euro del precedente trimestre, il valore minimo dall'inizio delle rilevazioni di questa componente di costo nel IV trimestre 2013; su base tendenziale il Dispacciamento registra una diminuzione del 7,6%.

Il **costo della bolletta elettrica** della Micro-piccola impresa tipo è composto dalla Spesa per la materia energia per il 43,8% – composto da un 38,2% di componente Energia e un 5,6% di Dispacciamento – dalla Spesa per oneri di sistema per il 34,6%, dalla Spesa per il trasporto e la gestione del contatore per il 15,5% e dall'Accisa per il 6,2%.

La dinamica dell'Indice nel I trimestre 2018 è influenzata da un mercato incremento degli oneri dato che il profilo tipo di 60mila kWh e 45 Kw di potenza è penalizzato dall'applicazione della **riforma**. Dall'1 gennaio 2018 gli oneri confluiscono

in **due nuovi raggruppamenti**: per una MPI l'87,4% si concentra in "Oneri generali relativi al sostegno delle energie rinnovabili ed alla cogenerazione", componente che copre gli incentivi alle fonti rinnovabili e le agevolazioni alle industrie manifatturiere ad alto consumo di energia mentre il 12,6% riferisce alla componente "Rimanenti oneri generali". La riforma prevede il passaggio ad una **struttura trinomina con l'introduzione di una quota potenza**: per la MPI tipo la quota energia scende dal 96,8% al 69,6%, la quota fissa scende dal 3,2% allo 0,5% mentre la quota potenza rappresenta quasi un terzo (29,9%) degli oneri, diventando una variabile chiave per ottimizzare la bolletta elettrica.

In relazione al consumo del profilo tipo di 60mila kWh al I trimestre 2018 si osserva una riduzione del prelievo per oneri al di sotto di una potenza di 33 kW, mentre al sopra di tale limite si osserva un aumento che progressivamente cresce di intensità al salire della potenza. Più in generale – prendendo in considerazione il segmento di BT sopra ai 16,5 kW – si osserva che al di sotto di un consumo di 30mila kWh la riforma determina un aumento degli oneri, indipendentemente dalle ore di utilizzo equivalente.

Dai 30mila kWh la curva di indifferenza indica poco più di 1.600 ore equivalenti annue di utilizzo della potenza e progressivamente sale per arrivare in corrispondenza di un consumo di 300mila kWh a circa 2mila ore equivalenti: con un utilizzo superiore a tali limiti si registra una riduzione della spesa per oneri, mentre sotto tale limite si registra un aggravio della spesa. ◀

volume del **commercio al dettaglio**, in riduzione dello 0,6% nei primi 11 mesi del 2017 e in peggioramento rispetto al -0,3% di un anno prima. Si confermano i segnali positivi dal **traffico autostradale di veicoli pesanti** che nei primi nove mesi del 2017 sale del 3,5%, con un leggero ritocco rispetto al +4,0% di un anno prima.

Nei primi nove mesi del 2017 sale del 3,3% il **fatturato dei servizi**, in netto miglioramento rispetto a un anno prima quando saliva dell'1,6%. Tra i settori con una maggiore presenza di imprese artigiane sale del 4,7% il fatturato di **Trasporti e magazzinaggio** (era -0,4% un anno prima), dell'1,4% per **Pulizia e disinfestazione** (era 0,1% un anno prima) e dell'1,3% per **Autoriparazione** (era -0,6% un anno prima).

Rimane positiva la dinamica imprenditoriale con un aumento dello 0,2% delle **imprese registrate** nel

III trimestre 2017, in linea con +0,3% dell'anno precedente. Prosegue la fase di selezione delle **imprese artigiane** (-1,2% al III trimestre 2017) anche se in rallentamento di due decimi rispetto a un anno prima (-1,4%). Positivo anche il trend dell'**occupazione**: nei primi tre trimestri del 2017 le **ore lavorate** – variabile che rappresenta il reale utilizzo del fattore lavoro – salgono dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, consolidando il trend di dodici mesi prima (+1,9%). Appare ancora incerta la tendenza del credito, con i **prestiti alle imprese** che salgono dello 0,3%, non modificando sostanzialmente il quadro stagnante che si registrava un anno prima. Nel complesso degli indicatori chiave esaminati prevalgono condizioni di **trend in miglioramento o stazionarietà** rispetto all'anno precedente mentre è più contenuto il numero degli indicatori **rallentamento**.

LA STRUTTURA DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE TARENTINO E LA SUA EVOLUZIONE

In diminuzione il numero delle imprese registrate ma anche i fallimenti.



Al 31 dicembre 2017 presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di Trento risultavano iscritte 51.024 imprese, di cui 46.425 attive.

Rispetto al 31 dicembre 2016 le imprese registrate mostrano un calo di 725 unità, pari al -1,4%. Nel corso dell'anno le iscrizioni di nuove imprese sono state 2.686, mentre le cancellazioni "volontarie" sono state 2.579; a queste ultime sono da aggiungere ulteriori 843 cancellazioni d'ufficio, adottate a seguito dell'accertamento dell'inattività operativa, amministrativa e fiscale dell'azienda per almeno tre anni consecutivi.

Sulla base di questi dati il saldo naturale tra imprese iscritte e cancellate nel corso del 2017 è positivo per 107 unità.

Esaminando la forma giuridica alla fine dell'anno appena concluso, in Trentino risultavano 28.181 imprese individuali, 11.097 società di persone, 10.475 società di capitale e 1.271 di altra natura (per lo più cooperative e consorzi). Nel complesso l'unica forma giuridica che risulta in costante aumento negli ultimi anni è quella delle società di capitale (s.r.l. in particolare), mentre tutte le altre evidenziano un calo, contenuto ma costante.

In termini strettamente numerici – legati da valutazioni in termini occupazionali o di volume d'affari – il settore con la più alta numerosità di imprese si conferma essere anche nel 2017 l'agricoltura (11.946 imprese), seguito da commercio (8.742) e costruzioni (7.427).

Delle 51.024 imprese registrate 12.313 svolgono attività artigianali.

Per quanto concerne i dati relativi ai fallimenti, nel corso dell'anno appena passato le procedure avviate sono state 98, il 32% in meno rispetto al 2016 (145).

«I dati illustrati – sottolinea Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio di Trento – ci permettono di formulare due considerazioni. La lunga coda della crisi iniziata nel 2008 e le difficoltà incontrate dalle imprese negli anni successivi producono ancora effetti tangibili su una parte rilevante del sistema imprenditoriale. Ne sono testimonianza il consistente numero di cancellazioni d'ufficio registrato nel 2107.

Lentamente la situazione sembra normalizzarsi, ma la selezione c'è stata ed è stata pesante. In questa fase occorre riportare fiducia nella capacità di fare impresa e sostenere quelle aziende che, pur in una situazione critica, hanno saputo resistere e reagire». ■ [S.F.]



Trasforma il tuo lavoro in business.

Nuova gamma Veicoli Commerciali Volkswagen.

Nel lavoro non si finisce mai di migliorare. Per questo, Volkswagen Veicoli Commerciali ti offre modelli adatti a tutte le esigenze, con diverse lunghezze, altezze e un'ampia possibilità di personalizzazione. In più, da oggi tutta la gamma è disponibile con trazione integrale 4MOTION e cambio automatico. E grazie ai più innovativi sistemi di assistenza alla guida garantisce al tuo lavoro il massimo del comfort e della sicurezza.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

MUTUA ARTIERI SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO, PER IL MONDO ARTIGIANO



Giorgio Zanei,
presidente
Mutua Artieri

Mutua Artieri è una società di mutuo soccorso, fondata nel 1852, anni in cui le persone dovevano farsi carico di tutta la spesa sanitaria. Ha perso d'importanza negli anni '60, come la stragrande maggioranza delle mutue, in corrispondenza del passaggio alla copertura sanitaria gratuita per tutta la popolazione, finanziata dallo Stato attraverso la fiscalità generale, in attuazione dell'art. 32 della Costituzione italiana, che sancisce il "diritto alla salute" per tutti.

Perché, dunque, riattivare una Mutua?

Negli anni '60, con l'avvento della sanità universalistica pubblica, le società di mutuo soccorso entrano per lo più in crisi, compresa Mutua Artieri, che continua comunque la sua attività, pur in misura molto parziale.

Ora, però, lo scenario sta cambiando velocemente.

Oltre il 60% degli italiani vive con grande apprensione la necessità di dover sostenere spese sanitarie. Per due semplici motivi: nel nostro Paese, la popolazione è sempre più anziana. Anche in Trentino oggi oltre il 20% della popolazione è sopra i 65 anni d'età e circa il 6% è oltre gli 80 anni. Nel 2030 si calcola che un terzo dei trentini supererà i 65 anni e oltre 50mila persone saranno sopra gli 80 anni. Di riflesso, i bisogni di assistenza e le spese dirette dei cittadini per farmaci e prestazioni sanitarie continueranno ad aumentare.

Inoltre, la spesa sanitaria sta diventando sempre meno sostenibile da parte dello Stato, che introduce ticket sempre più gravosi, riduce il personale ospedaliero con conseguente aumento dei costi a carico delle persone e allungamento delle liste d'attesa.

Circa 11 milioni di persone, nel 2016 hanno dovuto rinunciare o rinviare alcu-

ne prestazioni sanitarie a causa di difficoltà economiche.

Aumenta quindi la compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria: +32,4% in termini reali dal 2009 al 2015. Ora la spesa sanitaria, che tocca direttamente le tasche dei cittadini, rappresenta circa il 25% del totale della spesa totale.

Ma tornando a Mutua Artieri, l'occasione del rilancio si offre quando nel 2011 si apre in seno all'Associazione Artigiani una fase di approfondimento e verifica, voluta dalla sua Giunta, a seguito di alcuni gravi eventi occorsi ad artigiani, che mettono in forte difficoltà le imprese artigiane, ma anche le stesse famiglie degli artigiani coinvolti.

Senza indugio il 31 maggio 2011 la Giunta dell'Associazione Artigiani approva il progetto di sanità integrativa per gli artigiani e i loro familiari e il 1° gennaio 2012 è attivato S.I.A.R.T.T., il fondo sanitario integrativo degli artigiani trentini, con l'aiuto di Cooperazione Salute, dove il fondo sarà fin da subito incardinato. Già nel 2013 gli artigiani, però, approntano la loro Mutua Artieri, che ricomincia a gestire direttamente l'attività mutualistica a favore degli artigiani e dei loro familiari.

Si ricorda che le società di mutuo soccorso operano secondo il principio della solidarietà, sono organizzazioni costituite da persone che, senza finalità di lucro, si associano e conferiscono contributi economici con lo scopo primario di ottenere prestazioni di assistenza e sussidi nei casi di bisogno, opportunamente regolamentati e secondo la normativa vigente.

La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l'etica comportamentale sono i pilastri sui quali poggia l'agire quotidiano delle società di



Daniela Bertamini,
vicepresidente
Mutua Artieri

mutuo soccorso che garantiscono al socio l'assistenza a vita.

Il rapporto associativo è volontario e non può essere interrotto unilateralmente da parte della Mutua, né per sopraggiunti limiti di età, né per aggravamento del tasso di rischio quando, per ragioni di malattia anche cronica o di vecchiaia, il socio ricorra con maggiore frequenza alle prestazioni previste.

Le prestazioni riconosciute e rimborsate da Mutua Artieri a fronte di un contributo associativo annuo per persona di 70 euro:

- **intervento chirurgico e trapianto organi:** rimborso fino a 40mila euro per ogni intervento;
- **ticket:** rimborso fino a 500 euro all'anno per persona;
- **visite specialistiche:** rimborso fino a 500 euro all'anno per persona;
- **diagnostica strumentale:** rimborso fino a 500 euro all'anno per persona;
- **assistenza domiciliare:** rimborso fino a 400 euro per persona;
- **cicli di terapie:** 25,00 euro per ogni giorno o seduta di trattamento (senza limite);

- **odontoiatria:** tariffario calmierato e rimborso a riparto fino a 3.000 euro per persona sulla spesa sostenuta;

- **sussidio funerario:** 500 euro;

- **assegno parto:** 300 euro;

- **fondo Solidarietà:** è esclusivamente destinato agli artigiani per far fronte, in via mutualistica e sussidiaria, a situazioni di particolare gravità umana ed economica, derivanti da eventi straordinari (morte, inabilità di almeno 3 mesi, ecc.). Il sussidio previsto è fino a 1.500 euro al mese per 12 mesi.

Attualmente Mutua Artieri sta lavorando per fare in modo di introdurre la copertura per la non autosufficienza, per tutti gli artigiani e i loro familiari, alla stregua di quanto già in essere per i dipendenti delle imprese artigiane, perché la grande scommessa per le Mutue è proprio rappresentata dall'introduzione della prestazione per la copertura della non autosufficienza.

Tutto questo non sarà comunque sufficiente, ci sarà bisogno sempre più che scatti e si attivi la solidarietà interna alle diverse comunità. ◀



FRIGOESPRESS S.r.l.

**VENDITA ≈ ESPOSIZIONE ≈ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE**



Tutto per la pizzeria



Trittico® Bravo per la gelateria e la pasticceria artigianale



Forno a convezione per la ristorazione professionale



Impianti e celle frigorifere

TRENTO – Via Stoppani, 8
Tel. 0461 823747 r.a.
Fax 0461 427469
frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it

PENSPLAN

AL VIA LA RITA, RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA

pensplan 

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) ha recentemente pubblicato la circolare con tutti i chiarimenti operativi per l'applicazione della RITA, ovvero la nuova forma di prestazione inserita nella Legge di Bilancio 2018 che consente ai lavoratori in prossimità dell'età per il pensionamento di vecchiaia di accedere a una forma flessibile di pensione anticipata, utilizzando la previdenza complementare.

Più precisamente la RITA consiste nella **erogazione frazionata di tutta o parte della posizione individuale maturata nel fondo pensione** per il lasso di tempo decorrente dal momento dell'accettazione della richiesta fino al raggiungimento dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel sistema pensionistico obbligatorio di appartenenza. Nel caso in cui non venga utilizzato l'intero montante, l'aderente mantiene il diritto di usufruire



delle prestazioni ordinarie in capitale e in rendita sulla porzione residua, che continuerà a essere gestita dalla forma pensionistica complementare, così da poter beneficiare anche dei relativi rendimenti.

La RITA può essere richiesta da coloro che risultano iscritti da almeno 5 anni a una forma pensionistica complementare e in possesso dei seguenti **requisiti**: cessazione dell'attività lavorativa, raggiungimento dell'età anagrafica per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio entro i 5 anni successivi e maturazione di almeno 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza. In alternativa i requisiti per la RITA scattano a 10 anni dall'età di pensionamento, se chi fa domanda è inoccupato da un periodo di tempo superiore a 24 mesi.

Sulla RITA è prevista l'applicazione di un'aliquota del 15% che può essere ridotta fino al 9% per chi ha più anni di iscrizione al fondo.

INFORMATI SUBITO!

Se sei in possesso dei requisiti per richiedere la RITA, prenota gratuitamente un appuntamento presso uno sportello informativo Pensplan Infopoint nella sede del Patronato INAPA più vicina a casa tua e fatti consigliare da un esperto. 

UN ESEMPIO:

Calcolo della prima rata di RITA per un aderente al quale mancano 5 anni alla pensione di vecchiaia:

- > **posizione individuale maturata 100.000 €**
- > **quota da convertire in RITA: 50%**
- > **rata annuale lorda: 50.000€/5 anni = 10.000 € all'anno.**

Le successive rate di rendita saranno di importo differente dalla prima dal momento che la porzione residua di capitale continua a essere investita dal fondo pensione.

Alla maturazione dei requisiti per il pensionamento l'aderente ha la facoltà di proseguire l'iscrizione al fondo pensione eventualmente contribuendo ulteriormente o richiedere l'erogazione di una prestazione pensionistica complementare in forma di rendita vitalizia e/o capitale, che avrà ad oggetto il 50% non destinato alla RITA.



DAILY BLUE POWER

CONSEGNE SENZA LIMITI CAMPIONE DI SOSTENIBILITÀ



DAILY ELECTRIC

Il veicolo a emissioni zero, con un'autonomia fino a 200 km e modalità di carica rapida in 2 ore

DAILY HI-MATIC NATURAL POWER

Il primo cambio automatico a 8 rapporti abbinato a un motore a gas naturale compresso da 3,0 litri

DAILY EURO 6 RDE 2020 READY

Il veicolo predisposto per affrontare le normative sulle emissioni di guida reali (RDE) del 2020, che consente risparmi sul carburante fino al 7% in missioni urbane reali

La giuria è stata particolarmente impressionata dal livello di innovazione tecnica della nuova gamma IVECO e dal fatto che "il nuovo motore diesel RDE sia stato presentato ora - con tre anni di anticipo rispetto all'entrata in vigore della normativa UE per i furgoni - ben prima di qualunque altro concorrente" nonché dall'assoluto piacere di guida del Daily HI-MATIC Natural Power.

Nel consegnare il prestigioso premio, che riconosce l'impegno del brand nell'utilizzo di tecnologie orientate alla sostenibilità, i giudici hanno affermato concordi che la gamma Daily Blue Power "riunisce le principali soluzioni effettivamente praticabili per ridurre l'impatto ambientale dei veicoli commerciali leggeri (LCV) nelle missioni urbane e suburbane. IVECO mette a disposizione veicoli sostenibili richiesti dal mercato" e che "le tecnologie elettriche, a gas naturale e SCR impiegate sono tutte soluzioni comprovate sviluppate da IVECO".

"IVECO è sempre stato in prima linea per promuovere la sostenibilità del segmento degli LCV. La nuova gamma Daily Blue Power non fa altro che riconfermare tale posizione."

Jarlath Sweeney, Presidente della giuria dell'International Van of the Year

DAILY BLUE POWER. L'ITALIA CHE VINCE. 



IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300

www.officinebrennero.it - seguici su 

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "PASTICCERIA LA PERLA NERA"

di Fatima Lucchese

Via Roma, 39 - Brentonico

fatima.lucchese@gmail.com

Si racconta...

Sono 12 anni che mi occupo con passione di questo splendido mestiere.

E scopro che la passione per la pasticceria nasce ancora da piccola quando in Venezuela preparavo dolci da vendere a scuola, una cosa particolare, ma abbastanza usuale.

Per la mia famiglia immigrata in questo splendido paese era importante mantenere vive le tradizioni culinarie, sia abruzzesi (mia madre) che siciliane (mio padre), e ricordo sempre i pranzi preparati in famiglia, con aggiunte di piatti del territorio portati da nuovi amici e familiari acquisiti... In effetti, adesso che scrivo mi rendo conto che nessuno si occupava dei dolci, forse è proprio per quello che ho iniziato a prepararli... Ricordo con affetto qualche sconfitta in tal senso...

Questa passione, abbandonata e poi ripresa nel tempo ripartendo dalla cucina, non mi lascia da quando è nato il mio primo figlio.

Devo dire che il mondo della decorazione mi ha aiutato tanto ad essere conosciuta negli ambienti della pasticceria, ho coltivato moltissimo la decorazione al cornetto e ho partecipato a varie gare con tutti gli esiti possibili. Ci sono alcune torte decorate appunto al cornetto che porto nel cuore, perché sono state innanzi tutto una sfida tra me e il cornetto, perché penso che in gara bisogna sempre osare e poi perché mi hanno fatto capire quanto sia importante la territorialità e l'amore per la propria terra, "Melting_pot" è stata una di esse, una torta dedicata a L'Aquila e al Trentino (non sapendo scegliere quale fosse il mio territorio).

Questa torta vuole sottolineare quanto ormai siamo in molti legati a tanti luoghi diversi, spesso si nasce, si cresce e si vive in luoghi diversi, così come accade a me, siamo frutto di mescolanze, ma dobbiamo appunto per questo valorizzare le particolarità, anche del territorio stesso.

Ho sempre amato il Trentino-Alto Adige, una terra stupenda, ricca di montagne, vallate, boschi, che ogni volta mi portano in un mondo diverso, sia nelle forme che nei profumi, nei sapori...

Tutto ciò mi ha portato a dedicare dei dolci al territorio, in modo particolare al Monte Baldo, e anche se prende parte del Veneto, perché no, siamo comunque nella nostra splendida Italia...

Ho scoperto nelle mie ricerche che il Monte Baldo è chiamato giardino d'Europa e che ha una vasta varietà di piante, la più varietà d'Europa appunto, a questo punto



essendo anche una grande appassionata di piante e giardini, mi sono resa conto che un unico dolce sarebbe stato riduttivo, e così nasce "Dolce fiore del Baldo", un marchio che ho registrato, con la speranza di farlo crescere e di far conoscere questo bellissimo territorio. "Dolce Fiore del Baldo" è dunque un marchio che contiene per il momento 4 dolci, uno per stagione, sono dolci che vogliono utilizzare i prodotti del territorio, miele, mele, piccoli frutti, sciroppo di sambuco, farine, castagne, vino, grappe, noci..., vi allego Dolce fiore del Baldo autunno e inverno.

Ovviamente nella mia pasticceria "La Perla Nera" vi sono anche i dolci classici, moderni, cioccolato, e chissà forse anche il gelato, lavoro molto su ordinazione, ma se venite a trovarmi troverete sempre prodotti della pasticceria.

Mi diverto moltissimo, e ogni volta che entro nel mio laboratorio penso a realizzare qualcosa di diverso ogni settimana, oltre a ciò che normalmente presento alla mia clientela.

Ecco, vorrei ringraziare i miei clienti, persone veramente bellissime, che mi danno una grande forza e alimentano il mio entusiasmo e la voglia di fare, e migliorare, grazie a voi per ogni volta che aprite la mia porta anche solo per ringraziarmi, grazie a voi che con il passaparola positivo mi fate capire che sto lavorando bene, per le vostre richieste nuove e per vedere che lavoro con passione, grazie per comprendere che per me la materia prima di alta qualità è importante in quello che faccio, e soprattutto per apprezzarla, e per apprezzare quanto questo lavoro sia pieno di dettagli e di tempo speso nel realizzare ogni singola preparazione, perché ahimè il dolce deve essere tanto buono quanto bello.

LE IMPRESE FEMMINILI IN PROVINCIA DI TRENTO

di Stefano Frigo

In aumento il numero delle società di capitale. Commercio, agricoltura e turismo i settori col maggior numero di imprese guidate da donne.

Al 31 dicembre 2017 presso il Registro delle imprese della Camera di Commercio di Trento risultavano iscritte **9.132 imprese femminili**, che rappresentavano il **17,9%** del totale delle imprese presenti sul territorio.

In Trentino, dal 2008 al 2016 il loro numero ha evidenziato una continua, seppur leggera, crescita, passando dalle 8.644 imprese presenti alla fine del 2008 alle 9.165 di fine 2016: le imprese guidate da donne rappresentavano il 16,2% della realtà imprenditoriale trentina a dicembre 2008, il 17,7% a dicembre 2016.

Rispetto a quest'ultimo dato, la percentuale rilevata alla fine del 2017 (pari al 17,9%) registra un aumento del peso delle imprese femminili rispetto al totale, anche se si è assistito a un lieve ridimensionamento del loro numero effettivo. Si sono quindi leggermente ridotte, ma meno delle imprese nel loro complesso.

Nell'ambito di un confronto territoriale omogeneo, in provincia di Bolzano le imprese femminili registrate a fine dicembre 2017 erano 10.260 (il 17,6% sul totale delle imprese), nel Nord Est 233.317 (il 20,2%) e a livello nazionale 1.331.367 (il 21,9%). Negli ultimi quattro anni le imprese femminili in provincia di Trento sono aumentate di 277 unità, con un incremento complessivo del +3,1%. In provincia di Bolzano l'aumento è stato del 2,0%, nel Nord Est dell'1,4% e a livello nazionale del 2,3%.

L'analisi della **forma giuridica** delle imprese femminili evidenzia che il 66,8% è costituito da imprese individuali, seguito dalle società di persone con il 16,4%. Le società di capitale rappresentano una quota leggermente minore (15,0%), ma dimostrano negli ultimi anni una dinamica positiva, che sembra indicare un'evoluzio-

zione in corso verso forme giuridiche più strutturate. Rispetto al dicembre 2016 le società di capitale sono aumentate del 6,2% a fronte di una riduzione nel numero di società di persone del 6,1%.

In termini strettamente numerici, il settore con il più alto numero di imprese si conferma essere stato, anche nel 2017, il commercio (1.930 imprese) seguito dall'agricoltura (1.888) e dal turismo (1.515).

Delle 9.132 imprese registrate 1.729 svolgevano attività artigianali.

Le imprese **femminili giovanili**, ossia quelle guidate da donne aventi meno di 35 anni, a fine dicembre 2016 erano **1.245** e rappresentavano il 26% delle imprese giovanili presenti in provincia di Trento.

Le imprese **femminili straniere**, cioè quelle guidate da donne nate al di fuori del territorio italiano, a fine dicembre erano **838**, il 25% delle imprese straniere presenti in provincia di Trento.

L'anno 2017 ha visto nascere 636 nuove imprese femminili, mentre le cancellazioni "volontarie" sono state 588. A queste ultime sono da aggiungere ulteriori 105 cancellazioni d'ufficio, adottate a seguito dell'accertamento dell'inattività operativa, amministrativa e fiscale dell'azienda per almeno tre anni consecutivi.

Sulla base di questi dati il saldo naturale tra imprese iscritte e cancellate nel corso del 2017 è positivo per 48 unità.

A sostegno della crescita delle imprese femminili, Accademia d'Impresa, azienda speciale della Camera di Commercio di Trento che si occupa di formazione, ha attivato un articolato percorso di incontri che puntano ad approfondire e affinare le capacità imprenditoriali delle donne e permettere loro di affrontare la loro nuova esperienza nel mondo economico con un approccio più ragionato e metodico. ▀

Furti e ritrovamenti Che sbadati i cugini francesi

di Paolo Aldi

Il furto con destrezza di quadri e opere d'arte in grandi musei o famose gallerie è nell'immaginario comune di tutti noi. Film e romanzi ce li hanno narrati, descritti sino a farci diventare simpatici i ladri ritratti come affascinanti e scanzonati delinquenti che non farebbero male a nessuno. La realtà è però diversa e il furto in un museo è un danno alla collettività, è il sottrarre la possibilità di godere un'opera a chiunque per renderla disponibile a un solo individuo, oppure ricattare una nazione perché paghi un riscatto per rientrarne in possesso. Per non parlare dei furti nelle chiese e nelle cappelle.

In verità il secolo scorso è famoso per i numerosi Arsenio Lupin dell'arte. Dal furto della *Gioconda* avvenuto nel 1911 da parte di un imbianchino della provincia di Varese, a quello della *Madonna e L'urlo* di **Edvard Munch** conservati al Munchmuseet di Oslo: le due opere furono trafugate da due uomini e poi ritrovate solitamente due anni dopo.

Possiamo ricordare *Zwei Liegende* di **Gustav Klimt**. Il disegno viene prestato alla Neue Galerie Der Stadt di Linz nel 1951 da Olga Jäger assieme a tre opere di **Egon Schiele**. Alla morte della collezionista, nel 2006, gli eredi



► Gustav Klimt, *Zwei Liegende*

ne chiedono la restituzione, ma i lavori sono scomparsi. A questo punto inizia una durissima battaglia legale e il museo avrebbe dovuto versare 8 milioni di euro come risarcimento per la perdita. Nel 2017 ecco il colpo di scena: la segretaria dell'allora direttore del museo, sul letto di morte, nel suo testamento dichiara il possesso di una delle opere perdute e ne dispone la riconsegna ai legittimi proprietari. Indagini successive hanno poi dimostrato che l'ex direttore della Neue Galerie non registrava in maniera corretta i documenti di prestito delle opere. La sua collaboratrice se ne accorse, e il direttore ne comprò il silenzio donandole il disegno *Zwei Liegende* di **Klimt**. Alla luce dei recenti sviluppi, la polizia ha deciso di fare nuove ricerche e ha promesso 5mila euro a tutti coloro che riusciranno a fornire informazioni per trovare le tre creazioni di **Schiele** ancora disperse.

Non solo immaginario, quindi, ma storie reali, a volte irrisolte, a volte simpatiche e a buon fine. È il caso di due accadimenti in Francia alla fine dello scorso febbraio.

MONET RITROVATO IN UN MAGAZZINO DEL LOUVRE SETTANT'ANNI DOPO LA SCOMPARSITA

È della fine del mese scorso la notizia del ritrovamento di un **Monet** scomparso durante la seconda guerra mondiale. Si tratta di un dipinto del 1916 che ritrae ninfee e salici. È stato ritrovato per caso già nel 2016, ma se ne è avuta notizia solo recentemente. La cosa buffa è che la tela è stata ritrovata dove non ce lo si aspetta: un magazzino del Louvre. Negli anni '20 l'opera era stata acquistata da **Kojiro Matsukata**, un ricco armatore giapponese che voleva costruire un museo a Tokyo sulla base di una grande collezione. Sembra che Matsukata abbia comperato l'opera direttamente da Monet, andando a trovarlo nella sua casa di Giverny nel 1921, pagandola la bellezza di un milione di franchi. Nel 1922 erano 25 le opere di Monet possedute dal collezionista. Dopo una serie di difficoltà delle sue attività Matsukata dovette venderne molte. Infine la collezione custodita a Parigi fu prima sequestrata



▶ Monet

dal governo francese e quindi restituita al Giappone alla fine degli anni '50; senza però la tela di cui stiamo narrando che era scomparsa durante la seconda guerra mondiale e di cui si era persa ogni traccia. Ora è ricomparsa ritrovata arrotolata in un angolo degli sconfinati depositi del Louvre. Ora il NMWA-Museo Nazionale di Arte Occidentale di Tokyo ha annunciato che la grande tela sarà esposta nell'estate 2019.

DEGAS

Sempre il mese scorso e sempre in Francia è stato ritrovato *Les Choristes*, un pastello di **Degas** appartenente al Musée d'Orsay, ma rubato nel 2009 dal Musée Cantini a Marsiglia dove si trovava in prestito per una mostra. Il furto era avvenuto con tutti i crismi del film poliziesco: il misterioso furto nella notte e la talpa all'interno. Siamo nel 2009 e il procuratore di Marsiglia, Jacques Dallest, annuncia che il quadro di **Degas** *Les Choristes* (1877) era stato trafugato nella notte tra il 30-31 dicembre dal Musée Cantini, il museo di arte moderna della città, dove si trovava occasionalmente per una mostra temporanea. Nessun indagato e nessun segno di scasso. 800mila euro il valore del piccolo pastello, 32x27 cm, che ritrae dei coristi. Poi, dopo nove anni il colpo di scena: un "fortuito" rinvenimento durante un controllo di routine su un autobus in sosta ad est di Parigi. *Les Choristes* è in una valigia e in ottime condizioni. Nessun passeggero ha ammesso di essere il proprietario del bagaglio. Il lavoro che era presente nelle liste dell'Interpol come uno dei più ricercati al mondo ora ritorna al Musée d'Orsay dopo un'assenza lunga quasi dieci anni. Film a lieto fine, dunque.

ITALIA. AL PRIMO POSTO PER FURTI DI OPERE D'ARTE

L'Italia è il primo Paese al mondo per numero di furti di opere d'arte e si stima che ogni giorno avvengano 55 furti, circa 20mila opere all'anno per un giro d'affari che può arrivare a oltre nove miliardi di euro. La metà dei furti avviene nelle case private e un dieci per cento è a danno delle gallerie d'arte. Dobbiamo tenere presente che il nostro Paese possiede oltre la metà dei tesori artistici mondiali ed è anche per questo che dipinti, sculture e statue sono i beni maggiormente tra-

▶ Degas, *Les Choristes*

fugati, quasi il 60% del totale dei beni culturali rubati, oltre tredicimila su circa ventiduemila registrati.

Dal *Transnational Crime and the Developing World Report 2017* del *Global Financing Integrity* emerge che il traffico illecito nel mondo dell'arte ha un valore annuo tra sei e otto miliardi di dollari, con ricavi annui pari a 1.2/1.6 miliardi di dollari, e rappresenta il 20% del complesso dei crimini contro il patrimonio culturale (l'80% del quale, infatti, è rappresentato dalla contraffazione delle opere e dalla realizzazione e uso di documenti falsificati). Secondo l'*INTERPOL*, il traffico di beni culturali sarebbe secondo solo al commercio di armi e droga.

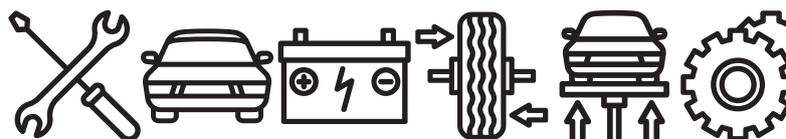
L'Italia è già stata portavoce, in passato, di alcune delle principali iniziative internazionali sul tema della distruzione e traffico illecito di beni culturali. Nel maggio dello scorso anno è stata adottata la Convenzione del Consiglio d'Europa sui reati relativi ai beni culturali e in tale occasione la Convenzione è stata firmata da sei Stati: Cipro, Grecia, Armenia, Portogallo, San Marino e Messico.

Si tratta dell'unico trattato internazionale, ad oggi, che prevede specificamente la criminalizzazione del traffico illecito di beni culturali. Il nuovo testo è finalizzato a colmare una lacuna nel sistema giuridico internazionale, all'interno del quale solo l'armonizzazione delle diverse normative nazionali può portare a una effettiva tutela preventiva contro i crimini che distruggono il patrimonio mondiale. La Convenzione è stata firmata dall'Italia lo scorso 24 ottobre, dopo l'adesione della Slovenia e dell'Ucraina.



▶ Recupero opere d'arte

AUTORIPARATORI



ABILITAZIONE PROFESSIONALE: OTTENUTA PROROGA DEL TERMINE PREVISTO PER GARANTIRE COMPLETE E UNIFORMI CONDIZIONI DI ACCESSO ALL'ATTIVITÀ

Come è noto, nella Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), pubblicata su G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017, è contenuta la proroga di cinque anni del termine del 5 gennaio 2018 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di autoriparazione, che consente di salvaguardare l'operatività di migliaia di aziende associate e che risolve anche criticità da tempo sollecitate dalla categoria. Il provvedimento non si riduce in una mera proroga del regime transitorio per regolarizzare la figura del meccatronico, ma ha una valenza molto più ampia in quanto va a sanare carenze attuative della normativa vigente che avevano effetti penalizzanti e discriminanti sul settore, non garantendo medesime possibilità di accesso ai requisiti di abilitazione per tutte le sezioni dell'autoriparazione e in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. Infatti, era stato finora contemperato, e parzialmente attuato con l'attivazione dei relativi corsi regionali di qualificazione, solo ed esclusivamente lo standard formativo per i meccatronici, ma è ancora totalmente incompiuto il profilo formativo per i carrozzieri e per i gommisti che adesso viene invece coerentemente contemplato nell'ambito della Legge n. 224/12, estendendo conseguentemente gli effetti del regime transitorio. La proroga non va assolutamente a squalificare il settore dell'autoriparazione in quanto non tocca i requisiti per l'abilitazione all'attività definiti dalla Legge n. 122/92, come modificata dalla Legge n. 224/12, che restano intangibili per garantire la professionalità delle imprese, ma, in linea con il costante progresso tecnologico nel campo automobilistico che impone il possesso di competenze e specializzazioni tecniche sempre più complete e integrate, consente l'ampliamento delle abilitazioni professionali per operare sul mercato in chiave maggiormente competitiva e migliorare il servizio a tutela degli utenti e della sicurezza stradale. La finalità della proroga non è quella di agevolare le imprese in ritardo con l'adeguamento ai requisiti a scapito delle imprese che si sono messe in regola nei termini previsti, bensì di sollecitare le istituzioni a colmare tutte quelle lacune attuative della normativa che si sono riversate ingiustamente sulle imprese, in oggettiva difficoltà ad adeguare la propria abilitazione professionale. Questo spiega l'ulteriore slittamento di cinque anni del termine che non va considerato eccessivo, poiché è finalizzato proprio ad assicurare che, entro tale arco temporale, si vengano a creare tutte quelle condizioni previste dal legislatore per consentire alle imprese l'effettivo accesso ai requisiti di abilitazione per l'esercizio dell'attività. In ogni caso lo slittamento non ha effetti controproducenti né va a interferire sull'operatività di quelle imprese che si sono già regolarizzate e che quindi sono già in una posizione favorevole. La proroga vale per le imprese già in attività alla data di entrata in vigore della Legge n. 224/12, mentre le nuove imprese si devono ovviamente abilitare secondo i requisiti previsti dalla Legge n. 122/92. I corsi regionali di qualificazione saranno, quindi, immediatamente abilitanti solo per le imprese già in attività, mentre per le nuove imprese sarà obbligatorio, dopo la frequentazione del corso, maturare l'anno di esperienza presso un'azienda abilitata, come previsto dall'articolo 7, comma 2, lettera b) della Legge n. 122/92.



REVISIONI AUTO

INCONTRO ANARA CONFARTIGIANATO/DG MOTORIZZAZIONE: AL VIA IL 1° TAVOLO TECNICO

Il 18 gennaio ANARA Confartigianato è stata ricevuta dal d.g. della Motorizzazione ing. Sergio Dondolini, ottenendo già alcuni positivi riscontri: in tema di controlli e vigilanza, la Motorizzazione rafforzerà l'azione di contrasto a forme di irregolarità e concorrenza sleale che danneggiano i centri revisione, nell'ottica di riqualificazione del sistema; l'adeguamento della tariffa, come richiesto dalla categoria, potrà essere previsto con un provvedimento legislativo non appena si sarà insediato il nuovo Governo; il problema della capacità finanziaria sarà oggetto di una circolare interpretativa della Motorizzazione per chiarire che si tratta di una richiesta di "dichiarazione" non di "fideiussione"; la questione del periodo di 12 mesi per la verifica della calibrazione delle attrezzature, più restrittivo rispetto alla Direttiva Europea, dovrà trovare soluzioni condivise con la categoria, per evitare aggravii di costi per le aziende; è stato attivato il primo Tavolo tecnico su "Ispettore e formazione" (di cui al Decreto di recepimento della Direttiva 2014/45/UE). Il Tavolo si è già riunito il 25 gennaio u.s. per definire il profilo dell'Ispettore del centro di controllo, nuova figura introdotta dalla Direttiva che implica un maggiore livello di qualificazione dell'attuale responsabile tecnico del centro revisione. Si tratta, pertanto, di rendere conforme alla Direttiva l'attuale standard formativo previsto, integrando il programma dei corsi con le materie contemplate dalla Direttiva (ora non è percorribile una modifica legislativa ad hoc dell'art. 80 del Codice della Strada e del Regolamento attuativo) e riproporre il nuovo profilo alla Conferenza Stato Regioni. La Motorizzazione ha prospettato una ipotesi di riformulazione del piano formativo che sarà inviata al più presto alle Organizzazioni per le valutazioni. Da parte di Confartigianato sono stati sottolineati i seguenti punti essenziali: indispensabilità che, parallelamente al piano formativo per i nuovi ispettori, si preveda un apposito percorso che consenta alle imprese già in attività di potersi adeguare, con un regime transitorio, al nuovo standard, in vista dell'entrata in vigore del richiamato Decreto fissata per il 20 maggio p.v.; problema delle inadempienze da parte delle Regioni che non hanno uniformemente attuato sul territorio nazionale i corsi previsti, con difficoltà oggettive per le imprese di potersi qualificare e operare; problema della terzietà dell'ispettore che dovrà trovare soluzioni concordate con la categoria; carenza, nel decreto di recepimento della Direttiva europea, della figura dell'ispettore supplente, fondamentale per garantire l'operatività del centro revisione.



AUTORIPARATORI

CARROZZIERI

VARIAZIONE COSTI CARROZZERIA PER IL 2018

Confartigianato Carrozzeri ha varato l'aggiornamento dei costi di carrozzeria per il 2018, sulla base dei dati rilevati nell'anno precedente. Costi di manodopera: la variazione della media dell'indice generale dei costi del lavoro è stata mediamente pari all'1,5%. Relativamente ai costi del lavoro è evidente che l'incidenza varia in base alla dimensione aziendale, pertanto, al fine di ridurre la forbice tra le diverse dimensioni imprenditoriali, per le imprese più piccole potrebbe essere ragionevole pensare a un incremento della voce di costo in misura maggiore di quanto indicato. Materiali di consumo: dalle analisi eseguite al riguardo, è stato registrato un aumento medio del 5%. Smaltimento dei rifiuti: i maggiori oneri relativi alle gestione delle spese per lo smaltimento dei rifiuti risultano incrementati di un valore medio pari al 3% sull'imponibile della fattura, con un massimo di 50,00 euro. Uso dime e strumenti diagnostici: i costi di uso dime sia di tipo tradizionale che mini-dime risultano mediamente invariati. Diagnosi: per le operazioni di diagnosi vanno imputate due ore di manodopera. Le Organizzazioni territoriali sono invitate a notificare alle locali Camere di Commercio i costi di manodopera di riferimento per il territorio di appartenenza, sui quali ciascun imprenditore si potrà basare per determinare quelli della sua azienda secondo i propri costi di gestione.



CONFARTIGIANATO OSPITE DELLA TRASMISSIONE “MI MANDA RAITRE”

Prosegue la guida ai consumatori da parte di Confartigianato Autoriparazione per la migliore manutenzione/efficienza delle auto, a tutela della sicurezza stradale, nell'ambito della trasmissione “Mi manda RaiTre”. I rappresentanti della categoria, spesso ospiti della trasmissione, sono stati nuovamente invitati a intervenire su importanti tematiche connesse con la sicurezza stradale. In particolare, **Francesco Mea**, Delegato nazionale Confartigianato Meccatronici, nella puntata del 23 novembre 2017, ha spiegato che la corretta e regolare manutenzione delle auto è un fattore determinante per la sicurezza stradale e che per tale ragione è indispensabile affidarsi a operatori qualificati, evitando rischiose operazioni fai da te; Gianluigi Cortellini, Presidente regionale Confartigianato Meccatronici Lazio, ha trattato, rispettivamente nelle puntate del 12 dicembre 2017 e del 29 gennaio 2018, la problematica correlata alle targhe deteriorate nonché il tema delle batterie delle auto in tutti i vari dettagli, con particolare riferimento anche alla pericolosità del componente e ai rischi per l'incolumità degli utenti.

AUTOTRASPORTATORI

APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI RINNOVO

di **Andrea de Mattheis**,
area categorie,
responsabile settore
autotrasporto

RINNOVATO IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO AUTOTRASPORTO MERCI, LOGISTICA, SPEDIZIONI

Il 13 dicembre 2017 Confartigianato Trasporti, Cna-Fita, Sna-Casartigiani, Claii e tutte le associazioni di settore insieme alle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti - Uil hanno sottoscritto l'accordo per il rinnovo del CCNL Logistica, Autotrasporto Merci, Spedizioni, scaduto il 31 dicembre 2015. Il nuovo testo contrattuale avrà una vigenza di 4 anni e scadrà il 31.12.2019.

Tra le novità normative si segnalano in particolare:

- la nuova classificazione del personale viaggiante;
- la settimana mobile;
- l'orario di lavoro per il personale non viaggiante;
- la discontinuità per il personale viaggiante;
- le misure economiche volte a contrastare l'assenteismo;
- le operazioni relative al carico/scarico;
- la rimozione del divieto di lavoro a chiamata;
- neoassunti e neopatentati;
- l'ampliamento dei servizi da garantire in caso di sciopero;
- il riconoscimento della bilateralità propria del nostro sistema.

Nella "Sezione artigiana" sono state previste le seguenti novità:

- il riconoscimento della bilateralità propria del nostro sistema;
- il contratto a tempo indeterminato con salario di ingresso per i lavoratori fuori età di apprendistato;
- il contratto a termine per ragioni stagionali.

I dettagli del nuovo contratto si trovano sul sito dell'Associazione Artigiani
www.artigiani.tn.it

CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP CORSO POSA PAVIMENTAZIONI IN PORFIDO

**LA PROFESSIONALITÀ E LA CAPACITÀ DI TRASMETTERE
COMPETENZE DEI MAESTRI ARTIGIANI
SONO FONDAMENTALI PER LA RIUSCITA DEL CORSO**

Nella prima metà del mese di gennaio 2018 presso il Centro di formazione professionale ENAIP di Villazzano si è svolto un corso di posa di pavimentazioni in porfido che ha coinvolto la classe quarta edile del corso per Tecnico Edile: il corso è stato realizzato in collaborazione con il Maestro Artigiano nonché Presidente di Categoria del Porfido dell'Associazione Artigiani di Trento Massimiliano Chemolli e con Giancarlo Dalfovo.

Il corso ha avuto una durata complessiva di 32 ore: durante il corso si sono analizzate, prima di tutto dal punto di vista teorico, la Filiera del Porfido di Qualità, le principali tecniche di posa, le notizie geologiche, il ciclo di produzione, i tipi e le qualità del materiale, gli spessori delle pavimentazioni e le pezzature, le opere di fondazioni e i sottofondi, i materiali accessori che vengono utilizzati. Inoltre, sempre dal punto



MECCANICA

MecSpe Parma 2018



Dal 22 al 24 marzo, presso Fiera di Parma, si svolgerà l'edizione 2018 di MecSpe, l'importante manifestazione fieristica dedicata ai vari settori della meccanica. Come gli anni scorsi saremo presenti con il "Villaggio Confartigianato", che ospiterà numerose imprese provenienti da varie realtà territoriali. Confartigianato Meccanica sarà presente nel Villaggio con uno stand istituzionale che ospiterà la riunione dei direttivi congiunti nella giornata di sabato 24 marzo. Saremo anche protagonisti al Convegno inaugurale della fiera dal titolo "L'uomo al centro della Fabbrica digitale".

di vista teorico, si sono viste le pavimentazioni in cubetti, il tracciamento del lavoro, le pendenze, i pavimenti in cubetti, le aperture, gli incroci, le chiusure, la battitura e le sigillature, le geometrie alternative, i cerchi concentrici, la coda di pavone, i filari, i pavimenti in piastrelle, le lastre irregolari, gli smoller e i binderi.

Per quanto riguarda la parte pratica poi, ci si è concentrati in particolare sulla posa dei cubetti ad arco, illustrando ai ragazzi quali sono tutti gli aspetti che vanno tenuti in considerazione per ottenere un risultato finale a "regola d'arte".

Gli allievi si sono cimentati nelle importanti operazioni preliminari: le basi per la tracciatura, il posizionamento delle corde di riferimento, la preparazione del fondo, la preparazione del materiale per la posa; quindi hanno proseguito con la posa vera e propria dei cubetti, l'allineamento sotto le corde, la partenza dell'arco, il controllo dei livelli e delle pendenze, il corretto sistema di chiusura, la sigillatura delle fughe e la battitura, tutte operazioni fondamentali per poter ottenere un ottimo risultato finale e a cui si deve porre la massima attenzione.

La professionalità e la capacità di trasmettere competenze dei Maestri Artigiani sono fondamentali per la riuscita del corso: sono stati in grado di trasferire le nozioni tecnico/pratiche ma soprattutto la loro passione per un lavoro che è insito nella storia e nel patrimonio genetico degli artigiani trentini e che va salvaguardato e tramandato alle generazioni future.

L'arte della posa del porfido è sia la nostra cultura sia una importante fonte di sostentamento economico.

Il nostro Centro ringrazia per la grande disponibilità e per l'attenzione che l'Associazione Artigiani sempre dimostra per i nostri ragazzi e per il loro percorso scolastico, che è improntato alla formazione di molti degli artigiani che nel prossimo futuro lavoreranno nel nostro territorio.



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

REGALO

Levigatrice pavimenti in legno usata poco.
Tel. e fax 0463.451146

AFFITTO

Magazzino/laboratorio/officina a Volano di 200 mq, zona di passaggio. Tel. 348.0173069

Porzione di capannone uso magazzino/deposito, metrature varie, zona industriale Predazzo. Tel. 353.3779053

Capannone uso artigianale di 300 mq circa con piazzale fronte strada a Cles, Viale Degasperis 134. Tel. 333.5289414

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

CEDO

Laboratorio artigianale produzione gelati, macchinari Carpigiani, celle, camion frigo, pacchetto clienti. Tel. 0461.655907

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Arredamento salone parrucchiera: 7 poltrone con pompa, 3 mobili lavatesta, 5 specchi, 1 isola da 2 posti, cassa, attaccapanni a 5.000 € + Iva. Tel. 0461.533064 / 338.1341542

Pala Anteriore per trattore Lamborghini o'same 90 cv, larghezza 2 metri, marca Argnani e Monti. Tel. 324.7861329

Pannello refrigerato per recupero vernice a 5.000 € e mini velatrice a 4.000 €. Tel. 0461.763777

Smerigliatrice 200/lla Künzle & Tasin. Tel. 0464.918388

Motocarro Bremack, del 1989 ma poco usato. In ottimo stato di conservazione. Tel. 0464.520590

Garage 315 mq a Lavis in Via Mazzini, 125. Tel 338.6018157 - 333.2586999

Trattore del 2013 John Deere, usato ore 1.352. Tel. 347.0718279

Attività di parrucchiera in centro a Rovereto per problemi di salute. Prezzo da concordare. Tel. 338.1455524

Lavatrice "Biemme Impianti" inox usata a solvente manuale con ultrasuoni; tre cesti 60x20x25 cm. Tel. 0461.557833\

Cella fermalievitazione "Novacel" a due carrelli, ottimo stato. Tel. 339.6714865

Due lavateste con lavabo in ceramica intatta, senza graffi e sbecature. Rubinetto estraibile, filtro ferma capelli e vassoio porta shampoo. Usati solo da titolare in ottimo stato. Tel. 0465.326404

Furgone Daily Bianco, 170.000 km, anno 2007, ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 335.6146062

Capannone 1.000 mq per cessazione attività (600 mq coperto e 400 mq piazzale) con/senza macchinari da lattoniere a Mezzolombardo. Tel. 348.7062217

Capannone di 1.600 mq circa su due piani, più palazzina uffici a tre piani a Mezzolombardo. Tel. 333.8547982

Troncatrice per ferro lama ø 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 300 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Predello elettrico, usato, offertissima. Tel. 347 4436326

Casseforme Hünnebeck Rasto, alluminio, 190 mq circa, complete di spade e viti, a 40 euro/mq. Tel. 349.3431971

Ponteggi n° 132 cavalle modello a H, 430 mq circa complete di pedane, morsetti, parapetti, cancelletti, piedini regolabili e fissi, a 4.000 euro circa. Tel. 339.5826865

Lotto terreno edificabile, zona artigianato Fai della Paganella, 1.000 mq, con progetto esecutivo approvato per capannone 500 mq circa. Tel. 335.6645313

Bordi per pannelli in melaminico e laminato plastico in diverse misure da 20 a 50 mm in diversi colori e legni - occasione - causa chiusura attività. Tel. 328.9253151



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.



SCAGLIA 44

SISTEMI PER COPERTURE E FACCIATE

DISTINGUITI E SCEGLI LA QUALITÀ

NUOVA SEDE CORSI!
PREFA ACADEMY
BOLZANO
WWW.PREFA.IT/ACADEMY

Un fattore fondamentale per poter garantire la funzionalità dei sistemi di rivestimento PREFA nel tempo è la posa a regola d'arte da parte di una rete di installatori qualificati e formati. PREFA proprio per questo offre un'ampia gamma di corsi di installazione e formazione: dalla lavorazione corretta dei materiali alla gestione dei colloqui di vendita.

Scopri il calendario e programma completo 2018 con nuove offerte formative!

WWW.PREFA.COM

